

C O S E N Z A

Bigliettopoli, i consiglieri se la prendono sul serio

Nucci e Falvo: i ticket per Liga? Perugini non ce li ha dati



commercio

I consiglieri comunali si arrabbiano per quest cose e questo è un fatto. Ma per fortuna ognuno lo fa con le dovute proporzioni. Il fedelissimo alla linea Stefano Filice, per esempio, quando il segretario di Perugini ha fatto segno di no, che i biglietti erano finiti, si è limitato a restarci male. Il consigliere Bartolomeo, invece, crede che l'elargizione dei tickets gratis per il concerto di Ligabue (foto) sia stato un modo tramite il quale "accaparrarsi" i consensi dell'opposizione. Fatto sta che bigliettopoli impazza nelle conversazioni da bar della politica nostrana («a tia till'a dati? a mia niente»), diventando come spesso accade per le questioni di microscopico cabotaggio un vero e proprio caso. C'è chi dice di avere visto la figlia del sindaco girare con mazzette di ingressi gratis per le amiche, chi invece si è rammaricato: «Ma che siamo, consiglieri di serie B?», come è capitato di pensare alle nuove leve entrate dopo il Perugini-bis. Più articolate le reazioni di Falvo e Nucci. Iniziamo con que-

st'ultimo: «Giuro solennemente di non essere stato tra coloro ai quali il capo della segreteria del sindaco, Enzo Aprile, ha gentilmente elargito a piene mani ingressi di favore per il concerto di Ligabue. Ignoro se a fronte degli emolumenti che percepisce dalla comunità, ovvero dei 3mila euro netti mensili, l'avvocato Aprile debba anche prendersi la briga di catalogare i consiglieri attribuendo loro meriti e demeriti e, quindi, premiare i più buoni e punire i più indisciplinati, ma tant'è». Più sarcastico ancora Falvo: «I consiglieri Spadafora Sacco e Savastano hanno protestato per la distribuzione di (pare) circa 150 biglietti gratuiti da parte della segreteria del sindaco tra consiglieri, amici, parenti, lamenandosi di essere esclusi. Fino a qui tutto bene, ma i suddetti consiglieri aggiungono che i biglietti gratuiti sarebbero stati distribuiti anche a tutti i consiglieri di minoranza. Falso! Il sottoscritto, unitamente ad altri di minoranza non ha ricevuto alcun biglietto dalla segreteria».

«Da noi le regole sono meno regole per i più furbi»

Capita in una città come la nostra, nella quale qualcuno si attegga a paladino delle regole e del buon governo, che per alcuni, i più furbi, le regole siano meno regole che per altri. Capita, in questa città, che chi è ligio al dovere, paga i tributi, non mette l'auto in seconda fila, rispetta pazientemente il proprio turno, si imbatte, a volte, in qualcuno, più furbo di lui, che fa del proprio divertimento, della propria comodità, della propria libertà una limitazione delle libertà altrui. Capita, qui da noi, che se hai la ventura di avere un appartamento sul "salotto buono", ovvero su corso Mazzini, così come in altre zone "ben frequentate" di Cosenza, la notte tu debba sopportare gli schiamazzi ed i bivacchi di qualche nottambulo. Capita, troppo spesso, che chi si lascia andare ad atti e comportamenti al limite della civiltà e del decoro, e che si appropria indebitamente di luoghi della comunità, non venga in alcun modo sanzionato. Capita che un consigliere comunale rigoroso, ostinato e, soprattutto, attento, noti queste cose e le segnali a chi di competenza. Capita, infine, che il destinatario delle segnalazioni, pur ritenendole giuste e legittime non sia in grado di porvi rimedio e volga lo sguardo da un'altra parte. Capita.

Sergio Nucci
consigliere comunale